



COMUNE DI ADELFA
Provincia di Bari

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

n. 14 del 10/07/2012

**OGGETTO: I.M.U IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2012.
PROVVEDIMENTI**

L'anno duemiladodici , addì dieci del mese di luglio alle ore 16.48

in Adelfia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, in seguito a convocazione fatta dal Presidente con avvisi scritti e consegnati al domicilio dei Consiglieri, ai sensi dell'art. 39 del D.L.gs. n. 267/2000.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri, sono risultati

		P	A			P	A
Sindaco	ANTONACCI Vito Antonio	X					
Consiglieri	1 GARGANO Giovanni	X		Consiglieri	11 COSOLA Giuseppe		X
	2 CASSANO Vito	X			12 COSTANTINI Francesco		X
	3 GATTI Antonella	X			13 CISTULLI Biagio	X	
	4 NICASSIO Giorgio	X			14 CARADONNA Stefano		X
	5 PICICCI Eustachio	X			15 ACQUASANTA Filomena		X
	6 PALUMBO Rocco	X			16 LANERA Pasquale	X	
	7 RAGONE Trifone	X					
	8 FERRANTE Antonio	X					
	9 LONIGRO Trifone	X					
	10 FERRANTE Francesco A.	X					
				TOTALE			
				13 4			

Presiede la seduta il Sig. Antonio Ferrante quale Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Elisa CAPOZZI.

Essendo presenti n. 13 consiglieri in prima convocazione la seduta è valida

Il Presidente, dopo aver introdotto l'argomento, invita l'assessore alle Finanze dott. Santorsola a relazionare in merito. Relaziona l'assessore alle Finanze.

Terminata la relazione dell'assessore si apre il dibattito nel quale intervengono i consiglieri Cistulli e Lanera (il consigliere Lanera è entrato in aula alle ore 17.17), Gargano, Nicassio e nuovamente Cistulli.

Segue una breve replica dell'assessore Santorsola.

Gli interventi e le repliche sopra elencati sono testualmente riportati in allegato a parte. (AL. A)

Al termine del dibattito il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione come formulata dalla maggioranza che registra il seguente esito: Consiglieri presenti n. 13; voti favorevoli n. 11; voti contrari n. 2 (Cistulli, Lanera); Consiglieri astenuti n.0 .

Sono assenti i consiglieri: Cosola Giuseppe, Costantini Francesco, Caradonna Stefano, Acquasanta Filomena.

Indi il Presidente, su richiesta dell'Assessore, invita i Consiglieri a votare per l'immediata esecutività del provvedimento. L'esito della votazione sull'immediata esecutività è il seguente: Consiglieri presenti n.13; voti favorevoli n. 11; voti contrari n. 2 (Cistulli, Lanera); Consiglieri astenuti n.0.

Sono assenti i consiglieri: Cosola Giuseppe, Costantini Francesco, Caradonna Stefano, Acquasanta Filomena.

IL CONSIGLIO COMUNALE

sulla base della proposta della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 84 del 19/06/2012,

Visti:

- 1) gli articoli 8 e 9 del D.Lgs.14 marzo 2011 n.23 (e successive modificazioni e integrazioni), con i quali è stata prevista l'istituzione dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno 2014;
- 2) il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (e successive modificazioni ed integrazioni), relativo all'istituzione e disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, a cui la normativa IMU fa rinvio con riferimento ad alcune sue specifiche previsioni normative;
- 3) l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 (e successive modificazioni ed integrazioni), con il quale è stata anticipata, in via sperimentale, l'istituzione dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno 2012, fino al 2014, in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni del medesimo art.13 del DL 201/11;
- 4) il comma 12bis, ultimo periodo, dell'art.13 D.L.201/11 - introdotto dalla legge di conversione del D.L.16/12-, in cui è previsto che i Comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it.

L'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Città- e Autonomie Locali del 01/03/2012.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite nel medesimo art.13 del D.L.201/11 per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012.

Entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati ed in deroga all'art.172 comma 1 lett.e) del T.U.267/00 e all'art.1 comma 169 del D.Lgs.296/06, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

Alla luce di questa previsione di legge emerge l'inevitabile carattere provvisorio delle aliquote per l'anno 2012 deliberate dai comuni ;

Considerato che:

- a) la base imponibile IMU è disciplinata dall'art.13 commi 3,4 e 5 del D.L.201/11 (e successive modifiche e integrazioni); b) l'art.13 comma 3 del D.L.201/11 (e successive modificazioni e integrazioni) prevede i casi in cui la base imponibile IMU è ridotta del 50% con riferimento ai fabbricati storici (di cui alla lett.a) e ai fabbricati dichiarati inagibili/inabitabili e di fatto non utilizzati; c) l'aliquota di base dell'imposta - pari allo 0,76 per cento- prevista dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011(e successive modifiche e integrazioni) può essere modificata dai comuni - con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.446- in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- d) ai sensi dell'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011(e successive modifiche e integrazioni), l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali. L'abitazione principale è quella definita dall'art.13 comma 2, secondo periodo, del D.L.201/11 e successive modificazioni e integrazioni.
- e) ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 10, del D.L.201/2011(e successive modifiche e integrazioni), dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;

Evidenziato che:

il Comune può deliberare una propria aliquota IMU "ordinaria": _ ciò in base ad attenta lettura delle norme (con particolare riferimento all'art.13 comma 10 del D.L.201/11 in cui appunto il Legislatore richiama il concetto di aliquota ordinaria) ed in considerazione del fatto che la nuova imposta IMU rinvia espressamente ad una consistente parte della normativa applicativa ICI.

Visti gli articoli 52 del D.Lgs.446/97 e art.7 del D.Lgs.267/2000 sui poteri regolamentari del Comune, nonché - in particolare per la potestà regolamentare in materia di IMU – gli articoli 14 comma 6 del D.Lgs.23/11 (e successive modificazioni e integrazioni) e art.13 comma 13 del D.L.201/11 (e successive modificazioni e integrazioni);

Visti:

- l'art. 53 comma 16 della legge n.388 del 23.12.2000, così come modificato dall'art. 27 comma 8 della legge n.448 del 28.12.2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

- l'articolo 1 comma 169 della legge 296 del 27 dicembre 2006, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", la quale ha previsto che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";- l'art.13 comma 12bis del D.L.201/11 (e successive modificazioni e integrazioni), secondo cui i Comuni possono approvare o modificare entro il 30 settembre 2012 il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo in deroga alle previsioni degli art.172 comma 1 lett.e) del D.Lgs.267/00 e art.1 comma 169 del D.Lgs.296/06;

Considerato che;

nella predisposizione dello schema di bilancio 2012 il competente servizio Ragioneria ha provveduto a riportare nello schema sopra citato gli importi forniti in via provvisoria dal Ministero delle Finanze e del Ministero dell'Interno sia per l'imposta municipale propria che per il fondo sperimentale di riequilibrio; per l'acconto della nuova imposta municipale propria i contribuenti erano tenuti a versare sulla base delle aliquote standard ovvero 0,4% per l'abitazione principale e 0,76% per le altre fattispecie; ai fini di assicurare gli equilibri di bilancio è stato previsto in via provvisoria un aumento di 2 punti percentuali sulle fattispecie diverse dall'abitazione principale e che tale maggior gettito è stato stimato , attraverso apposito applicativo di simulazione in uso all'ufficio Ragioneria in € 540.000.

Dato atto

che in ossequio alla normativa prima citata l'Ente approverà in via definitiva le aliquote relative all'imposta municipale propria entro il 30 settembre 2012, riservandosi la facoltà di differenziare e riconoscere agevolazioni e riduzioni d'imposta per particolari fattispecie previste dalla normativa , verificato il gettito della prima rata e assicurati gli equilibri di bilancio;

che nelle more dell'approvazione delle aliquote definitive la somma stimata del maggior gettito IMU non sarà né accertata né impegnata;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito, agli atti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario;

Visto l'art. 42, comma 2, lettere b) ed f) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Di approvare la proposta contenuta nella delibera di Giunta Comunale n. 84 del 19/06/2012 per come di seguito riportato

- che le aliquote definitive relative all'imposta municipale propria saranno approvate entro il 30 settembre 2012, riservandosi la facoltà di differenziare e riconoscere agevolazioni e riduzioni d'imposta per particolari fattispecie previste dalla normativa , verificato il gettito della prima rata e assicurati gli equilibri di bilancio;
- Di proporre altresì al Consiglio Comunale l'adozione dell'aliquota del 0,96% dell'imposta municipale propria sulle fattispecie diverse dall'abitazione principale fatte salve le modifiche, le integrazioni da adottare entro il 30 settembre 2012 sulla base del gettito effettivo della rata in acconto;

di prendere atto che:

- nel progetto di bilancio adottato dalla Giunta Comunale sono state riportate fedelmente le somme fornite dal portale del federalismo fiscale relativamente alla stima MEF per il Comune di Adelfia pari ad € 1.821.877,00;
- dell'assegnazione provvisoria prevista dal dipartimento finanza locale del Ministero dell'Interno del fondo sperimentale di riequilibrio pari ad € 1.682.701,16 ;
- della stima del maggior gettito stimato con apposito applicativo in uso al servizio finanziario in seguito alla previsione di aumento di 2 punti percentuali dell'aliquota Imu sulle fattispecie diverse dall'Abitazione principale pari a € 540.000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- di trasmettere il presente provvedimento ai capigruppo consiliari.

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO **NUMERO 4** POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL **10 LUGLIO 2012** ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 14/2012 AVENTE AD OGGETTO:

I.M.U.. IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI PER L'ANNO 2012. PROVVEDIMENTI.

PRESIDENTE:

Quarto punto all'ordine del giorno: IMU, imposta comunale sugli immobili per l'anno 2012. Provvedimenti. Relaziona l'Assessore Santorsola.

ASSESSORE SANTORSOLA (BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI, RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATIZZAZIONE):

Buonasera a tutti. Il quarto punto siamo sempre nell'ambito degli allegati al bilancio di previsione... Quindi dicevo siamo sempre nell'ambito degli allegati al bilancio di previsione. L'IMU il decreto Monti cosa ha fatto? Ha anticipato in via sperimentale l'imposta municipale propria, dal 2014 al 2012.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Santorsola andiamo avanti. Cistulli dai,

facciamo parlare.

ASSESSORE SANTORSOLA (BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI, RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATIZZAZIONE):

Allora dicevo l'IMU è stata anticipata dal 2014 al 2012 per esigenze del bilancio statale. Pertanto è stata inserita questa nuova imposta che ovviamente sostituisce l'ICI, dove è stato ripristinato l'imposta municipale sulla prima abitazione, oltre che su tutte le altre.

Vi ricordo che sulla prima abitazione l'imposta, l'aliquota base è del 4 per mille, mentre per le seconde case, o i suoli, i terreni e tutto il resto è del 7,6 per mille.

L'imposta, è stabilito che la prima rata si paga secondo le aliquote basi in quanto i Comuni poi sia al 4 per mille che al 7 per mille possono aggiungere relativamente 02 per cento percentuali, o 03 punti percentuali.

Solo che relativamente all'acconto bisogna versare secondo le aliquote basi. È chiaro che alla luce di questo è evidente che con un'unica imposta si vogliono sanare due bilanci, quello del Comune e quello dello Stato.

Perché sulle seconde case c'è la compartecipazione erariale, e questo evidentemente va a incidere su quello che era già un'entrata precedente, cioè mi sto riferendo praticamente all'ICI, dove è vero che il Comune non percepiva l'ICI sulla prima casa, però c'era il fondo perequativo di, il fondo sperimentale. Invece adesso introducendo l'IMU sulla prima abitazione ovviamente si ridurrà il conseguente fondo.

Mentre per quanto concerne tutto il resto, è altrettanto evidente che dall'IMU sulla seconda casa, o sugli immobili dove l'aliquota ha il 7,6, e vi ricordo che l'anno scorso invece l'ICI era il 6 per cento, pure avendo operato un incremento del coefficiente, nel moltiplicatore della rendita, è chiaro che il Comune rispetto a quello che percepiva l'anno scorso, ci perde. E non sto qui a dilungarmi sul perché, basta considerare quelli che sono i valori venali di tutti i suoli che magari rientrano nel piano regolatore dove l'anno scorso il Comune percepiva il 6 per mille, e quest'anno si ferma al 3,8 per mille in quanto non, diciamo non c'è un coefficiente che ha rivalutato. Perché non parliamo di rendite ma di valore venale.

Quindi è indubbiamente che per questa ragione, e per altre ragioni, cioè quelle di assicurare gli equilibri

di bilancio, di cui parlerò successivamente ampiamente quando passeremo al punto 8, al bilancio di previsione, ai fini di assicurare gli equilibri di bilancio è stato previsto in via provvisoria un aumento di 2 punti percentuali, e mi sto riferendo non alla prima casa, ma alle seconde case, e quindi al 7,6 dove si stima un maggiore gettito di 540 mila euro che servirà ovviamente per gli equilibri di bilancio, ma che l'ente poi approverà in via definitiva le aliquote all'imposta municipale propria entro il 30 settembre, nel senso che adesso provvisoriamente deliberiamo l'incremento, quindi dallo 0,76 allo 0,96 riservandosi poi la facoltà di differenziare e riconoscere agevolazioni o riduzioni di imposta per particolari fattispecie ovviamente previste dalla normativa, dove vi ricordo che la normativa IMU è un po' più restrittiva rispetto a quella ICI. E quindi diciamo che ci riserviamo il 30 settembre di deliberare in maniera definitiva verificato il gettito della prima rata, ovviamente verificando poi gli equilibri di bilancio.

Quindi al momento diciamo già stiamo monitorando quello, la prima rata, e diciamo che siamo abbastanza in linea, anzi abbiamo incassato quelle che erano le previsioni fra l'altro inserite anche nel bilancio di previsione

sulla base degli importi stimati dal dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, dove per il Comune di Adelfia si prevede un'entrata pari 1.821.000 di cui 604 mila euro la prima casa, 1.127.000 tutto il resto. E quindi anticipo già a questo Consiglio che a oggi abbiamo incassato diciamo all'incirca 930 mila euro, che sono la metà di quello che più o meno il dipartimento delle finanze, il Ministero ha previsto, e che abbiamo iscritto in bilancio di previsione.

Per cui si chiede a questo Consiglio di approvare e quindi di prendere atto che le aliquote definitive relative all'imposta municipale saranno approvate entro il 30 settembre 2012, di proporre altresì al Consiglio l'adozione della aliquota sempre in maniera provvisoria dello 0,96, ovviamente su tutto ciò che è diverso dall'abitazione principale, e di prendere atto che nel bilancio è abbiamo riportato fedeli le somme fornite dal portale del federalismo fiscale relativamente alla stima AMEF per il Comune di Adelfia, che come dicevo prima è pari a 1.821.000.

PRESIDENTE:

Non ci sono interventi? Consigliere Cistulli.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Assessore intanto le faccio i complimenti per la chiarezza dell'esposizione tecnica, e la dobbiamo ringraziare, anche ieri in conferenza dei capigruppo è stata molto chiara la sua esposizione, finalmente abbiamo avuto l'onore di avere un assessore nella conferenza dei capigruppo che ci ha spiegato un po' la situazione. Però è la seconda volta Assessore che nel giro di 1 anno che voi utilizzate la leva fiscale per fare quadrare i bilanci.

Questo non può essere ovviamente una cosa sistematicamente, mi dispiace.

Tanto più alla luce delle sue dichiarazioni siamo in linea ha detto con gli introiti della prima rata, con quello disposto dal Ministero delle Finanze, quindi a questo punto ci domandiamo perché aumentare seppure in via provvisoria l'aliquota della seconda casa allo 096. Se è per una questione di mero tecnicismo noi ovviamente non possiamo essere d'accordo su questo aspetto.

Magari la stessa cifra la si sarebbe ottenuto con una riduzione della spesa, con una razionalizzazione della spesa. E quindi ovviamente mi dispiace dirle che anche in questo caso il nostro voto in precedenza di astensione si trasformerà in un voto contrario

ovviamente.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Consigliere Lanera.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Io a seguito del Consigliere Cistulli ritengo sia doveroso dire che la dobbiamo finire di aumentare sempre le tasse, e di conseguenza dovremmo vedere gli sprechi dove sono e quindi cercare di risparmiare sugli sprechi, e non dare questa ulteriore mazzata al cittadino. Perché realmente stiamo vivendo in un periodo e in un momento veramente molto molto triste per tutti, e se potevamo, se possiamo fare qualcosa per rendere il fardello meno pesante al cittadino dovremmo farlo. E io ritengo che gli sprechi sono tanti.

Oltre al fatto che abbiamo anche una, la possibilità della convenzione con l'agenzia delle entrate che potremmo prevedere per un fatto degli introiti anche al 100 per cento, e quindi cercare di vedere un attimino anche altre strade, dibattere anche altre strade per poter a mio avviso risolvere il problema del cittadino, e quindi anche io voterò contro.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Quindi a questo punto noi rimanderemmo la discussione sulle eventuali agevolazioni quali quella che noi abbiamo proposto a settembre. E magari anche qua un po' di coraggio sarebbe servito magari a rassicurare i cittadini.

Comunque va bene, questo non lo possiamo ovviamente mettere in discussione.

PRESIDENTE:

Consigliere Ferrante.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Volevo soltanto una appendice, dove il programma diceva delle agevolazioni sui tributi locali per fasce di reddito basse, non ne ho per niente sentito parlare. Cioè il vostro programma diceva agevolazioni sui tributi locali per fasce di reddito basse.

Forse ero assente. Ah, a settembre, dobbiamo aspettare settembre. Allora dobbiamo aspettare, facciamo come striscia, il nodo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Ferrante.

CONSIGLIERE FERRANTE (ADELFIA UNITA):

È chiaro che insomma caricare ulteriormente i cittadini di ulteriori balzelli non piace a nessuno. Però le risorse a disposizione degli enti locali si fanno sempre più esigue, e il rischio incombente poi lo affrontiamo semmai nella delibera clou, è di non poter garantire coperture finanziarie ai servizi indispensabili che un'amministrazione seria garantisce ai suoi cittadini. L'IMU, purtroppo, aggiungo purtroppo l'avverbio, è un'imposta che allevia la pesante situazione debitoria degli enti locali e fornisce liquidità indispensabile per un minimo di gestione amministrativa.

Soprattutto nel nostro Comune, dove non ci sono tante altre fonti di entrate.

Ma è un impegno da parte della maggioranza, se ne è discusso ampiamente, credete, ma per settimane e settimane, all'interno della maggioranza, si può prendere in considerazione fino a settembre di adottare delle agevolazioni, così come previsto poi nella proposta della giunta comunale per fasce, oppure per

coloro che hanno la seconda casa e l'hanno affittata a equocanone, per i terreni agricoli, per i pochissimi fabbricati rurali che ci sono, ora mai sono pochi, nonostante che Adelfia era... Aspettiamo settembre, e come d'altronde dicevo, e come dicevo poc'anzi noi accettiamo la proposta fatta dalla giunta, ed esamineremo, là dove ci sono le possibilità, verificato l'equilibrio di bilancio, verificato il gettito, di prendere in considerazione perché no, magari, anche di abolirlo se fosse possibile, se ci fossero, cioè di abolire addirittura, o di rimanere ferma la tassa così come.

PRESIDENTE:

Consigliere Gargano.

CONSIGLIERE GARGANO (PARTITO DEMOCRATICO):

Trovo al quanto originale, e provo un pizzico di delusione poiché all'inizio di questo Consiglio Comunale così come si era incanalato stavo veramente tirando un sospiro di sollievo, nel senso di vedere una compagine seria, puntualmente impegnata nel discutere proposte che riguardano tutti.

La delusione nasce non dalla ricerca dell'eliminazione

dello spreco, anche io mi riservo nella discussione del bilancio di fare un intervento puntuale, riflessivo, e spero condiviso da tutti, ma quanto nel momento in cui si fa ancora una gran cassa sulla questione tasse o altro.

Perché, Biagio, io ti riconosco l'onestà intellettuale, e lo sai che su questo devi convenire con me, questa amministrazione ha trovato dopo alcuni mesi, dopo due, tre mesi dal suo insediamento, un grosso blocco insormontabile che di per sé poteva creare dissesti, che è stato l'aumento della tassa di conferimento sui rifiuti, tanto è vero che toccava nel novembre scorso i 125 euro a tonnellate.

E quindi non previsto nel bilancio bisognava ricorrere per porre un riparo a questo dato.

Oggi, oggi dimentichiamo che quel governo tecnico da tutti sostenuto, e da tutti in alcuni casi, certo anche noi chiunque sbrandella il proprio, però non dimentichiamo che stavamo ballando sul baratro, no? E al di là di tutto poteva crollare tutto.

E allora oggi i comuni, con l'IMU hanno visto, questa sarebbe stata una riflessione, e la ritengo una riflessione che i comuni, i Consiglieri comunali dovrebbero fare al di là dei lavori consiliari.

Si sono visti spodestare il loro diritto e la loro potestà regolamentare.

Come diceva il Consigliere Ferrante, non potevamo più detrarre le aliquote, non potevamo sostenere se ci fossero delle detrazioni o meno, perché è stata una regola fissa e completamente incastonata in un regime, no poi vedremo se avremo, sì vedremo se a novembre o a settembre ci daranno la possibilità di agire intorno a questo.

Ma tutto questo ragionamento io accetto di buon grado il confronto con i Consiglieri, e non userò la definizione di maggioranza o di minoranza, o di opposizione, ma con emendamenti precisi e proposte.

Ti do atto che sull'agricoltura quando fatta una proposta l'ho immediatamente sposata e ci siamo immediatamente attivati per vedere come poterla incastonare.

Però evitiamo i toni, il sai che non mi riferisco a te ma mi riferisco poi al can can che uscirà dopo il Consiglio Comunale, perché la fase successiva quale sarà? Quello che hai svolto e quello che ho fatto. Quello che hai distrutto e quello che ho costruito. Un tira e molla che di fatto disarciona tutti e crea poca credibilità non al Sindaco Antonacci, o al Consigliere

Cistulli, ma crea poca credibilità all'istituzione tutta.

PRESIDENTE:

Consigliere Cistulli, no, chiedo scusa, me l'aveva chiesto Nicassio prima. Si era prenotato lui, ecco perché, l'avevo già scritto.

CONSIGLIERE NICASSIO (PARTITO DEMOCRATICO):

Niente, io volevo semplicemente riagganciarmi al discorso dell'Assessore, per ricordargli, solo aprire una parentesi, in questo labirinto di TARSU chiaramente l'IMU la fa da padrone, e avendo una camera sindacale praticamente io tocco con mano quello che è a livello comunale i cittadini, le esigenze prioritarie. Mi riferisco per quanto riguarda ai canoni concordati, contratti fatti con i canoni concordati.

Quindi ricordo che l'ICI prevedeva questo. Avendo noi un ICI del 6 per mille, il canone concordato si agganciava al 4.5, quindi come prima casa.

Per quanto riguarda l'IMU invece, quindi è fra i rincari maggiori, che sono quelli appunto per le case affidate a canone concordato.

Quindi dicevo che con l'ICI i comuni potevano ridurre o

azzerare l'imposta a carico dei proprietari, ricordo che a Bari addirittura ce l'aveva al 3 per mille come canone concordato, 4 per mille ICI prima casa, in cambio di un canone calmierato a favore dell'inquinino.

Con l'IMU invece la tassazione base è quella ordinaria dello 0,76 come sappiamo, e l'eventuale riduzione comunque non al di sotto dello 0,4, e quello è affidato alle scelte comunali.

Quindi io proprio perché c'è una agitazione per l'associazione degli inquilini in merito, quindi è chiaro che l'esigenza da parte, perché poi il rischio quale è? È quello di scaricare l'eventuale rincaro sugli inquilini. Perché il proprietario è chiaro che non è che lo paga lui di tasca propria.

Quindi io solo diciamo un avvertimento, un Consiglio, una postilla per quanto riguarda quando parleremo di questo per quanto riguarda i canoni concordati, considerato che con tutte le tasse che ci sono là dove vediamo, poi valuteremo se ci sono i presupposti, di dare una attenzione a questo.

Considerato, perché questo poi va detto, leggevo, giusto per dire al Consigliere Lanera che questa è un'indagine U.I.L. nazionale, quindi affidabilissima, che l'IMU sulla prima casa, parliamo di comuni grossi, 17 di essi

hanno deliberato l'aumento dell'aliquota di base per le abitazioni principali, 24 hanno mantenuto l'aliquota del 4 per mille, soltanto 4 hanno diminuito l'aliquota base. Quindi Adelfia avendo fatto questa scelta diciamo che siamo nella media nazionale. Quindi voglio dire lasciamo, non mettiamo il carro davanti ai buoi, quindi vediamo un po' come si metteranno le cose e poi giudichiamo.

Quindi appunto per non fare diciamo allarmismo e sono d'accordo su questo, verso i cittadini. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cistulli.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

La nostra era una considerazione politica, non certo allarmismo, o terrorismo politico. Gianni l'altro giorno incrociandoci qui al Comune e scherzando dicevo ora ti capisco quando non riuscivi a accedere agli atti. E credo che anche di doverti chiedere scusa, proprio credimi, adesso davanti alla vostra disponibilità a aprire un nuovo corso, e proprio in virtù di quello noi avevamo quella richiesta, non era una richiesta come fu

definito da te quel giorno.

Era una richiesta oggettiva e tranquillissima perché noi avremmo preferito parlare di queste cose anche in una commissione.

Noi la commissione bilancio l'avevamo chiesta per questo. La difficoltà con cui abbiamo dovuto guardarci il bilancio è stata abbastanza elevata perché non avendo il PEG a disposizione, ovviamente devo ringraziare pure il direttore di ragioneria che si è preso l'onere e il carico, e il Segretario Comunale di integrare la documentazione disponibile. Perché non so quanti Consiglieri si siano scaricati il bilancio in proprio. Sono 500 pagine fra rendiconto e bilancio previsionale, quindi non lo so in quanti l'hanno fatto. Io l'ho fatto, poi mi è stato mandato il file gentilmente dal direttore.

Quindi proprio in quell'ottica era quello di voler collaborare, credimi. Noi eravamo parte di quella maggioranza, non siamo quella maggioranza. È chiaro. Quindi era solamente, unicamente nell'ottica di presentare proposte serie, emendamenti mirati.

Però ovviamente limitarsi a farlo in Consiglio Comunale, tra l'altro convocato a distanza di 6 mesi dall'ultimo Gianni diventa veramente complicatissimo, e forse anche

tu adesso potrai cominciare a capire come ti sentivi all'epoca più. Cioè nel senso adesso nella stessa situazione ci troviamo noi. E quindi quel nuovo corso che voi volevate iniziare, credimi non è iniziato ancora.

In quell'ottica di collaborazione ma sanissima, come posso dire tranquilla, proprio per quello avevamo chiesto la costituzione di questa nuova commissione. Non credo che avrebbe portato a un aumento di costi, di competenza, di doppi. No, non era quella la nostra intenzione, era quella di poter discutere serenamente con la maggioranza e fare le nostre proposte. È solo per quello. Va bene.

PRESIDENTE:

Assessore Santorsola chiede la parola.

ASSESSORE SANTORSOLA (BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI, RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATIZZAZIONE):

Avrei preferito parlare di questo punto dopo bilancio di previsione, perché è chiaro che l'IMU è uno degli elementi base, alla base proprio della costruzione del bilancio di previsione.

Per cui lo vedremo anche dopo. Volevo solo ricordarvi della provvisorietà con cui si sta procedendo quest'anno alla luce dei continui, dell'evoluzione da parte dello Stato e dell'introduzione di continue novità. Non ultimo il fatto che come sapete lo Stato deve introitare da questa imposta 9, 10 miliardi di euro.

Per cui ha addirittura dichiarato che non incasso quell'importo nel mese di dicembre potrà rivedere le aliquote base.

Per cui ci tenevo a spiegare a questo Consiglio che tutti i comuni hanno dovuto, per forza di cose, assumere un atteggiamento molto prudente in virtù del fatto che non ci sono elementi definiti.

Cioè tutto è provvisorio. Per cui anche noi dobbiamo, perché certamente non possiamo assolutamente rischiare alla luce di quelli che sono i minori trasferimenti di cui affronteremo dopo, di incassare meno di quello che abbiamo incassato l'anno scorso con tutti i tagli che ci sono stati.

Per cui continueremo a affrontare l'argomento e insomma capirete come tutto è figlio di un processo logico, non per una mera volontà di aumentare l'aliquota. ...Sì, per fortuna, sì esatto, esatto. Quindi siamo tutti un po' più contenti, ecco.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno 11 voti favorevoli e 2 contrari.

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 11 voti favorevoli. Chi è contrario? 2.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, si sottoscrive.

PRESIDENTE

Sig. Ferrante Antonio

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI

PARERI EX ART. 49 C. 1 Decreto Lgs 18-8-2000, n. 267

REGOLARITÀ TECNICA parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Maria Pompea Rossini

REGOLARITÀ CONTABILE parere: //

IMPEGNO n. //

BILANCIO //

Cap. //

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
//

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Il presente atto resterà affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data odierna

8 AGO. 2012

(Art. 124 c. 1 Decreto Lgs. 18-8-2000, n. 267).

L'affissione, a ministero del Segretario Generale, sarà eseguita dal Messo Comunale.

VISTO per l'avvenuta affissione.

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, ATTESTA che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna 8 AGO. 2012 (Art. 124 c. 1 Decreto Lgs 18-8-2000, n. 267);

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI

ESECUTIVITÀ

È divenuta esecutiva il 10 LUG. 2012;

- ☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs. 18-8-2000, n. 267);
☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 D.Lgs. 18-8-2000, n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI